



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

PER ARRIVARE A TALE RISULTATO SERVE UNO SFORZO CORALE CHE RIVOLUZIONI UN SETTORE CRUCIALE

LA CALABRIA PUÒ AMBIRE A PRIMEGGIARE NELLA QUALITÀ DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

LA SPAZZATURA È UN'ARMA A DOPPIO TAGLIO: PUÒ ESSERE SIA UNA RISORSA CHE UN RISCHIO. LO SONO, PER IL PRIMO CASO, SE DIFFERENZIATI IN MODO CORRETTO, MA POSSONO, ANCHE, DIVENTARE UN PERICOLO ECONOMICO, SOCIALE, SANITARIO E AMBIENTALE

IL REPORT DI ARPACAL



IN CALABRIA CRESCE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ALECCI (PD)



OCCHIUTO CHIARISCA SU CONSULTA DEI CALABRESI NEL MONDO

L'OPINIONE / ALDO FERRARA



RENDERE OPERATIVE LE PROCEDURE PER LA ZES UNICA

DOMANI IL DOMENICALE



IL PROF DI SOVERIA MANVELLI CHE HA FATTO SCOPRIRE L'INTELLIGENCE
MARIO CALIGIURI

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



L'OPINIONE/SACCOMANNO
MANIFESTI "LA BASE" SONO
ISTIGAZIONE ALL'ODIO



L'ASSOCIAZIONE CALABRESI IN EUROPA
BRUXELLES APPROVA
PROGRAMMAZIONE 2023-2024



ALLA MEDITERRANEA UN VIAGGIO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE CON
GERARDO E VIVIANA SACCO



A ROMA IL LIBRO DI
ANTONELLO TORCHIA



IL MONDO ARBERESH
CALABRESE IN ALBANIA



AL POLITEAMA DI CZ
SHREK IL MUSICAL



IPSE DIXIT

ANTONIO MARZIALE

Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza



Non è una proposta di legge che dice: "Portate la soglia del consenso sessuale da 14 a 16 anni", bensì: "Chi va con minori di 16 anni commette reato". Cambia il codice penale! Grazie Alfredo Antoniozzi per averla formulata, grazie Giuseppe Neri per aver portato la mozione da

cui origina il ddl in Consiglio Regionale della Calabria, che l'ha approvata all'unanimità. In un'era in cui i politici con azioni poco attente, rubano anni all'infanzia e all'adolescenza, la pedofilia è impunita ed è il reato più perpetrato nel mondo, si è pensato ai bambini. Non possiamo accettare che un paese come l'Italia abbia una soglia di età (14 anni) fra le più basse d'Europa. Sono orgoglioso che tutto parta da Reggio, dalla Calabria. Questa primigenia di una battaglia che sarà sostenuta da tutti, ci deve rendere un popolo fiero»

AL VIA LA STAGIONE TEATRALE ALL'UNICAL



PER ARRIVARE A TALE RISULTATO SERVE UNO SFORZO CORALE CHE RIVOLUZIONI UN SETTORE CRUCIALE

LA CALABRIA PUÒ AMBIRE A PRIMEGGIARE NELLA QUALITÀ DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti solidi urbani rappresenta una delle attività più difficili e complesse che si possa immaginare. I fattori che influiscono sul risultato finale sono innumerevoli: la tipologia dei rifiuti, gli aspetti tecnici, gli aspetti culturali, gli aspetti organizzativi, le risorse, le competenze, ecc. Desidero prendere in considerazione alcuni elementi utili a comprendere il problema:

Rifiuti, risorsa o rischio?

I rifiuti sono una Risorsa, se differenziati bene e riciclati, ma costituiscono anche un "Rischio" economico, sociale, sanitario, ambientale e di conseguenza vanno gestiti secondo il principio di "prevenzione del rischio". Per ridurre il rischio occorre ridurre la produzione di rifiuti prima di tutto. Al contrario se li consideriamo risorsa, potremmo sottovalutare il rischio.

Costi: il costo standard del servizio in Calabria è, mediamente, doppio rispetto al centro nord. I comuni che hanno il compito di far pagare la Tari svolgono il ruolo esattori per conto terzi.

Percentuali di raccolta: molti comuni (specie quelli piccoli) hanno raggiunto ottimi risultati nelle percentuali, anche sopra il 70%, ma anche qualche città, come Catanzaro insieme a Potenza e Salerno, hanno alte percentuali di RD. Purtroppo le altre province calabresi, hanno attraversato periodi di emergenza ripetuti (l'ultima Reggio Calabria), ma anche Vibo Valentia ha una storia di conflitti con le ditte appaltatrici. Quindi la situazione generale non è buona.

Purezza dei materiali: anche se le

di **GIOVANNI LAMANNA**

percentuali di RD fossero molto più elevate, c'è un altro parametro da considerare, ovvero la purezza dei materiali differenziata, la quale, se non raggiunge livelli

Qualità del lavoro: i lavoratori del settore, operatori ecologici, appaiono visivamente come "lanciatori di buste" e per questo motivo vanno incontro a problemi di salute e malattie professionali che incidono in prevalenza sul sistema mu-



ottimali, rende i rifiuti impuri e, di conseguenza, non commercializzabili. Tali rifiuti vengono prima accumulati e spesso smaltiti in discarica. Quindi la raccolta differenziata, a queste condizioni è inutile e rappresenta uno spreco di risorse.

La trasformazione in loco: perché i rifiuti siano una vera risorsa per la Calabria, dovrebbero essere riciclati in loco con la produzione di beni materiali. Si dovrebbe pensare ad investire in aziende sul territorio evitando il trasferimento del materiale selezionato, in altre regioni o all'estero con la conseguenza di altri costi aggiuntivi.

scolo/scheletrico. Sono lavoratori che vanno formati e valorizzati migliorando sia le condizioni di lavoro, ma anche valorizzando il ruolo di front-office che svolgono.

Questi indicatori sono sufficienti ma, per un approccio politico e quindi alla necessità di miglioramento della qualità di gestione, sono sufficienti ad indicare la direzione culturale, tecnica ed organizzativa verso cui dirigersi.

Sappiamo che la Regione, con il presidente Roberto Occhiuto, sta riprogrammando l'organizzazione a livello regionale del servizio.

segue dalla pagina precedente

• LAMANNA

Una direzione sicuramente auspicabile, viste anche le caratteristiche difficili del territorio e la condizione sociale delle popolazioni. Questo però non basta a garantire che le cose miglioreranno, visto lo storico fallimento delle Ato. Realtà ben più complesse e grandi, con capacità economica infinitamente più importante, sono andate in crisi sui rifiuti.

Punti fondamentali per una proposta politica

Appalti: agire sui costi attraverso appalti a costo standard e pagamenti per obiettivi verificabili.

Elementi che generano il costo: considerare, non solo la percentuale di raccolta ma agire su tutto ciò che produce costi superflui ovvero, massa prodotta, volume gestito, movimento.

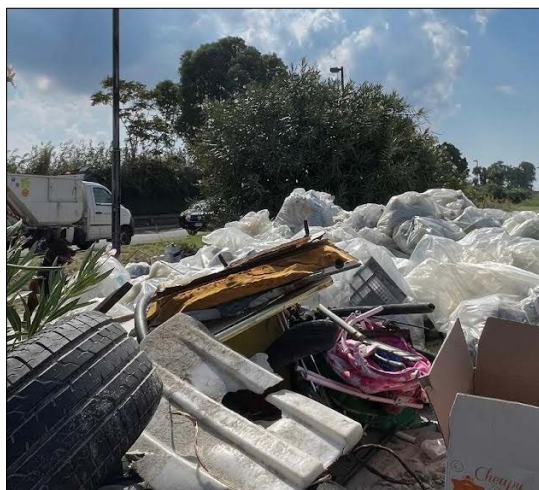
Qualità dei materiali: il vero obiettivo è la commercializzazione dei materiali, che non può avvenire senza i livelli di purezza richiesti dal mercato.

Tipologie di raccolta: oltre le cinque che tutti conosciamo ce ne sono almeno altre dieci che vanno fatte a parte (farmaci, toner, cartucce, scarpe, vestiario, materiali ferrosi, oli esausti sia quelli di uso industriale che quelli vegetali da consumo domestico, lampadine a basso consumo, materiali pericolosi, materiali da cure sanitarie a domicilio, piccoli apparecchi elettrici domestici (paed), batterie al litio, pile, farmaci ecc.), alluminio. Si deduce che non è derogabile la buona organizzazione e l'implementazione di una rete di raccolta di tutte queste tipologie di rifiuti. Può essere fatto solo con la collaborazione dei cittadini e delle attività diversamente ci sarà un ulteriore fallimento dell'intero sistema.

Tari: il pagamento della Tari (tassa rifiuti e non tassa pavimento), dovrà essere calcolato per volumi di rifiuti consegnati e non per

numero di persone o superficie delle abitazioni. Non è detto che una famiglia numerosa produca più rifiuti, dipende dallo stile di consumi di quella famiglia e relativamente dal numero di componenti. In questo modo le persone saranno incentivate a ridurre il consumo di plastica e di tutti quei prodotti confezionati, delle buste, delle foglie dell'erba dei giardini ecc.

I comuni: dovranno partecipare, al miglioramento del servizio e non essere espropriati, evitando che la gestione centralizzata diventi un



luogo di clientele e di favori.

Partecipazione: senza la partecipazione dei cittadini, ma anche degli operatori, non si va da nessuna parte. Dovranno essere messe in atto una serie di interventi di formazione, informazione, vigilanza, mantenimento, rafforzamento e affido che ci consentiranno di migliorare continuamente la qualità del servizio e la soddisfazione dell'utenza.

La proposta politica

Centralizzazione del servizio: l'ente regionale punta sulla centralizzazione del servizio per la gestione dei rifiuti. IDM si dichiara d'accordo ma a patto che i comuni abbiano un ruolo definito ed importante e che vengano aiutati a raggiungere gli obiettivi e non estromessi (ad esempio la regione potrebbe gestire un sistema di tutor che aiutino i comuni).

Regolamenti e ogni modalità condivisi e tali da impedire dispersione di risorse ed infiltrazioni criminali. I comuni, sono meno a rischio perché sono sottoposti alle procedure della commissione accesso e quindi forniscono, su questo tema, più garanzie dei privati.

Discariche: le discariche hanno creato enormi problemi, come la discarica di Alli, a rischio inquinamento ambientale, la vicenda della Battagliana che doveva diventare una enorme discarica posta su una zona di sorgenti e falde acquifere e fu bloccata dalle proteste della popolazione locale e non è l'unica vicenda di contestazioni locali. In prospettiva le discariche andranno ridotte o chiuse.

Termovalorizzatori: l'ente Regione punta al raddoppio del termovalorizzatore (inceneritore) di Gioia Tauro. Ebbene, questo investimento può avere un senso solo se ha come obiettivo la chiusura delle discariche.

Centri di recupero: i Cdr servono a recuperare materiale da avviare al riciclo. In pratica i rifiuti differenziati come mul-

ti-materiale e plastica, vengono fatti passare su un nastro e, manualmente vengono prelevate i materiali da riciclare (tappi, bottiglie di plastica, contenitori vari, materiali ferrosi, lattine ecc.). Se ne recupera, se va bene la quarta parte. Il materiale rimanente, viene sottoposto ad un processo industriale e trasformato in CDS ovvero, combustibile derivato secondario. Questo combustibile a composizione di plastiche, ovvero derivati da idrocarburi, viene impiegato nei cementifici, facendo risparmiare petrolio. In sostanza il ciclo dei Cdr/Cds è un termovalorizzatore camuffato.

Congruità dell'investimento: Se si investono risorse economiche in un termovalorizzatore, questo deve poter ammortizzare nel tempo le risorse investite. Per fare

segue dalla pagina precedente

• LAMANNA

questo bisogna bruciare enormi quantità di materiale. Se viene sottoutilizzato si va in perdita economica. C'è già l'esperienza del termovalorizzatore di Parma, che a causa della RD doveva prendersi i rifiuti da altre regioni. Quindi, ripeto, può avere senso solo in alternativa alle discariche.

La raccolta differenziata dei rifiuti: la raccolta differenziata è l'unico modo di riportare nel ciclo produttivo i materiali e passare da un sistema unidirezionale, che vuol dire estrarre risorse dal pianeta, utilizzarle per la produzione ed a fine ciclo gettarli in discarica

o bruciarli. Una cosa assurda che il nostro paese/nazione non può permettersi a livello economico, visto che siamo poveri di materie prime. Quindi la differenziata va fatta bene, abbattendo i costi e migliorando la qualità dei materiali recuperati da reintrodurre nel ciclo produttivo. Riciclo dei materiali: La regione dovrebbe puntare su un sistema industriale locale, capace di portare a reddito i materiali recuperati e differenziati e soprattutto creare lavoro, che ne abbiamo tanto bisogno.

Disponibilità di Italia del Meridione e, quindi, dei suoi referenti e delle sue risorse umane, a dare suggerimenti precisi, sulla base

di esperienze già acquisite e sperimentate e anche di nuove idee. l'obiettivo è di evitare o limitare errori e ritardi ulteriori e portare la Calabria ai primi posti a livello nazionale nella qualità di gestione dei rifiuti. Bruciare un problema non è un modo per risolverlo.

Sarà un percorso difficile ma non procrastinabile, necessario anche per cambiare l'immagine negativa della nostra regione. Si tratta di una necessità e quindi di un obbligo morale. Non possiamo permetterci di meno. Buon ambiente e buona Calabria. ●

[Giovanni Lamanna è responsabile

Ambiente regione Calabria

di Italia del Meridione]

ARPACAL: IN CALABRIA CRESCE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

In Calabria si differenzia sempre di più. È quanto emerso dal Report Rifiuti 2023 dell'Arpacal, in cui è emerso che nella nostra regione la percentuale di raccolta differenziata è del 54,4%, con un incremento del 2,40% rispetto all'anno precedente.

Un risultato molto importante che evidenzia come, in tutta la Calabria, si sia compresa l'importanza di differenziare: La provincia di Catanzaro ha raggiunto il 65% di Raccolta Differenziata. A seguire, grazie ad un incremento del 2,44% è la provincia di Vibo Valentia con il 61,03%. La provincia di Cosenza resta stabile con il 60,73%. Le province di Reggio Calabria e Crotone, con un incremento, rispettivamente del 5,22% e del 3,52%, raggiungono il 41,40 ed il 39,42 %. Per quanto riguarda la situazione della percentuale di Raccolta Differenziata dei capoluoghi di provincia, Vibo Valentia si colloca al primo posto con il 69,89%, avendo registrato un incremento del 2,98%, e Catanzaro segue a breve distanza con il 69,23%. Entrambi i Capoluoghi superano l'obiettivo del 65% indicato dalla normativa. Reggio Calabria registra il maggior incremento percentuale (10,20%), che per Crotone risulta essere del 4,39%.

E, tra questi, ci sono cinque Comuni a essere i più virtuosi della Calabria: Soveria Simeri (CZ) (88,45 %), seguito da Frascineto (CS) (86,82%) e poi, in ordine, Ti-

riolo (86,60%), Jacurso (85,57%) e Curinga (84,92%) (CZ)

per Arpacal, dunque, «esistono rilevanti margini di miglioramento che devono vedere un costante e maggior impegno ambientale allo scopo di mantenere un trend che risulta indubbiamente positivo»: ogni cittadino calabrese differenzia, mediamente, su base provinciale, in un anno, 270,49 Kg (CZ),

244,90 Kg (CS), 387,12 Kg (VV), 174,97 Kg (KR) e 154,70 Kg (RC).

«Dal confronto con le altre regioni del Sud e con la media italiana - si legge - sommando la produzione di Raccolta differenziata ed indifferenziata, emerge che, mediamente, ogni abitante della Regione Calabria produce, ogni anno, quasi 400 Kg di rifiuti: 53 Kg in meno della media che si registra in

Sud Italia (453,80 Kg) e ben 93 Kg in meno rispetto alla media italiana (493,60 Kg) (Fonte Ispra)».

Per quanto riguarda la composizione delle frazioni merceologiche su base regionale avviate a raccolta differenziata, la macrocategoria calcolata sul totale della Raccolta Differenziata, che risulta avere maggiore peso, è quella "forsu+verde", con 510.000 tonnellate annue.

Le altre frazioni merceologiche che hanno una maggiore consistenza sono rappresentate, in ordine, dalla carta e cartone, dal multimateriale e dal vetro. ●



IL DEM INTERROGA OCCHIUTO SULL'ORGANO CHE RAPPRESENTA I CALABRESI NEL MONDO

ALECCI (PD): CHIARIRE SU MANCATA ISTITUZIONE DELLA CONSULTA

Il consigliere regionale del Pd, Ernesto Alecci, ha presentato una interrogazione a risposta scritta, al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, in merito alla mancata istituzione della Consulta dei Calabresi nel mondo.

Ma non solo: il dem vuole sapere, anche, «quali iniziative si intendono assumere per programmare una politica organica in un settore che, oltre a rinsaldare i legami tra i calabresi residenti e quelli emigrati, rappresenta un importante volano economico per la nostra regione».

Nell'interrogazione, il consigliere Alecci ha ricordato come «l'art. 13 c. 1 della legge regionale 26 aprile 2018, n. 8 (Legge organica in materia di relazioni tra la Regione Calabria i calabresi nel mondo e le loro comunità) prevede che "Il Presidente della Giunta regionale, entro trenta giorni dal suo insediamento, costituisce, con decreto, la Consulta, che dura in carica fino alla nomina della nuova Consulta» e che, nonostante «il Presidente Occhiuto si sia insediato il 29/10/2021 e, solamente dopo un anno dall'assun-

zione della carica; con Dpgr. n. 93 del 20/10/2022 provvedeva a costituire formalmente la Consulta dei calabresi nel mondo, la stessa veniva insediata il 07/02/2023 e, a tutt'oggi, non risultano eletti il



Vicepresidente e il Comitato direttivo di cui all'art. 16 della stessa legge».

Alecci, poi, ha evidenziato come «lo stanziamento di bilancio per il corrente anno ammonta a € 50.000,00, notevolmente in diminuzione rispetto alla somma già deficitaria di € 300.000,00, originariamente prevista per il finan-

ziamento delle molteplici finalità di cui alla legge».

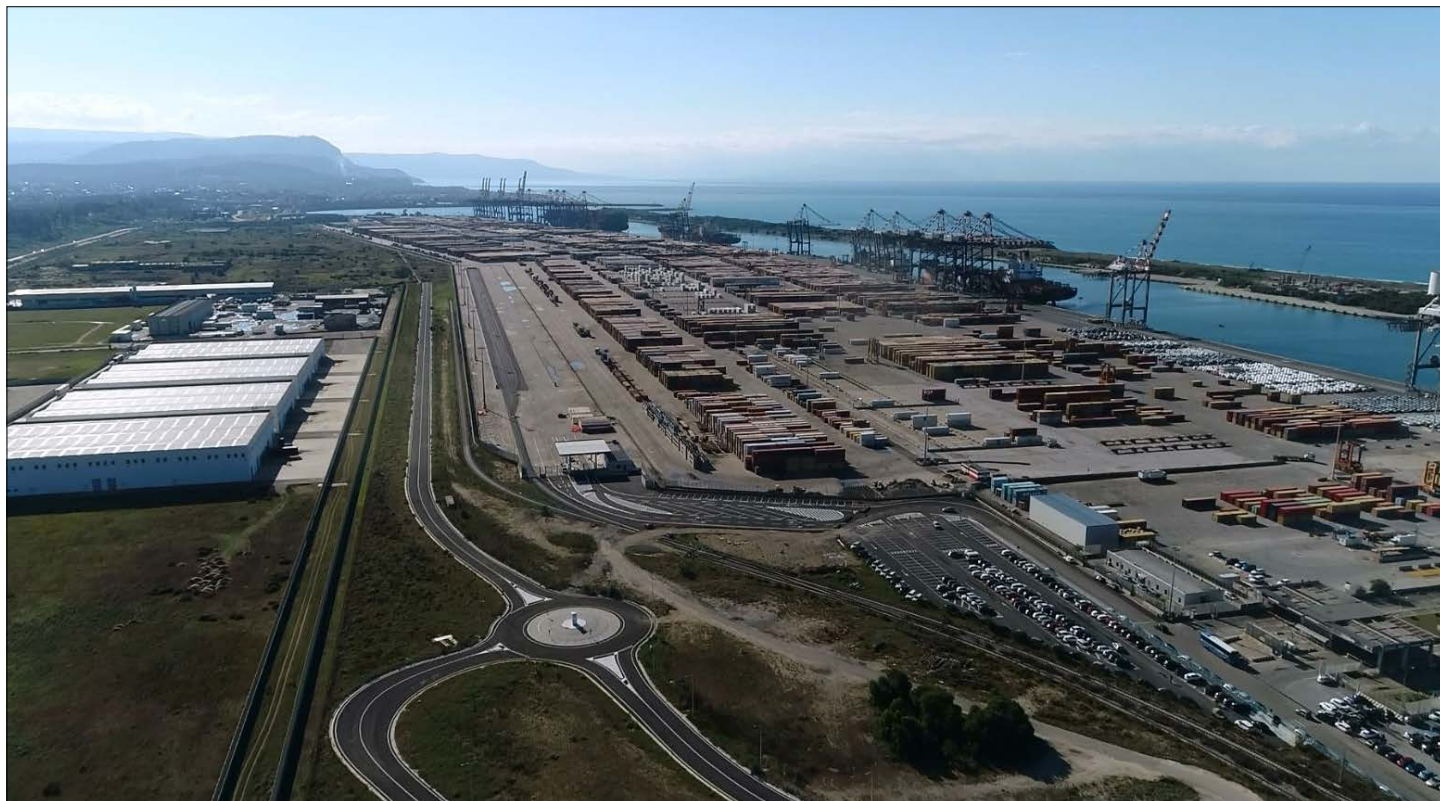
«Il rapporto tra la Regione e le centinaia di migliaia di calabresi sparsi per il mondo è sempre stato caratterizzato da luci e ombre - ha ricordato Alecci nell'interrogazione - basti pensare all'annosa vicenda della liquidazione della "Fondazione Calabresi nel mondo"; coinvolta anche in inchieste della magistratura».

«Nel corso degli ultimi anni - ha proseguito - i fondi sono stati spesi male a causa del deficit di visione e della confusione generata dalla mancata operatività della Consulta, organo deputato ad esprimersi, tra l'altro, sul piano annuale degli interventi; non sembrano essersi colti risultati rilevanti nemmeno dalla realizzazione del tanto propagandato progetto "Calabria terra dei padri", conclusosi lo scorso 31 dicembre così come è tangibile lo stallo rispetto al progetto "Turismo delle radici" previsto per l'anno in corso».

Per il dem, dunque, «è evidente il distacco creatosi tra l'ente regione e i rappresentanti dei nostri correligionari all'estero che stanno perdendo fiducia nell'istituzione». ●



RENDERE OPERATIVE LE PROCEDURE PER ZES UNICA



Non c'è più tempo, bisogna immediatamente rendere operative le procedure perché il nuovo modello della Zes Unica per il Mezzogiorno vada a regime.

Ci sono degli elementi importanti da tenere in considerazione perché, mai come adesso, in Calabria, ma direi in tutto il Mezzogiorno, c'è bisogno di investimenti. Siamo in una fase in cui c'è un rallentamento dell'economia ed è proprio qui e ora che si deve sostenere la volontà degli imprenditori di scommettere sul futuro. Ecco, quindi, che lo stallo in cui versa la Zes Unica e la contemporanea eliminazione del credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno pongono un doppio limite alle intenzioni di investimenti al Sud. E un altro

di **ALDO FERRARA**

serio limite all'attrattività della Zes è l'impossibilità di cumulare i vantaggi Zes con quelli del credito d'imposta introdotto nel Piano

Transizione 5.0. A pagare in quanto a capacità attrattiva degli investimenti sono e saranno sempre le regioni del Mezzogiorno, aumentando i divari socio-economici con il resto del Paese e dell'Europa. Ci sono imprenditori che aspettano ormai da diversi mesi



una risposta alla domanda inoltrata per avviare un investimento in area Zes e il rischio che molti di essi rinuncino all'idea spostando l'investimento altrove è enorme: aver sospeso fino a fine marzo la

valutazione delle domande pone un serio limite alla possibilità di sviluppo delle attività economiche e quindi dei territori.

Continuiamo a ribadire come sia necessario eliminare il limite minimo di 200mila euro agli investimenti in area Zes: si tratta di una misura che tiene fuori una grandissima parte di imprese. Inoltre, affinché le scelte gestionali relative alla Zes siano efficaci perché realmente rispondenti alle necessità dei territori e delle imprese che intendono operarvi, è strettamente necessario coinvolgere nella cabina di regia della Zes Unica il sistema confindustriale e le parti sociali: insomma, si acceleri definitivamente sul nuovo modello di Zes, il tempo dell'attesa è finito, ora bisogna correre per recuperare i seri ritardi accumulati. ●

[Aldo Ferrara è presidente di Unindustria Calabria]

«MANIFESTI "LA BASE" NON SATIRA MA ISTIGAZIONE ALL'ODIO»

La protesta ha dei limiti di decenza e rispetto dell'altra persona. Tutti vogliamo la libertà, ma questa si scontra con la libertà degli altri. Una invasione di questa è da ritenersi una pesante violazione dei diritti costituzionali. I manifesti realizzati dai ragazzi de "La Base" violano questi principi e sono, sicuramente, di cattivo gusto. Ma, quel che è più grave istigano pesantemente alla violenza! Ma, non solo questo. Diffondono anche notizie false e non veritiere.

La Politica vera e la satira corretta non possono percorrere questa strada di possibili reazioni incontrollate. La sinistra sta utilizzando per esclusi scopi di presunto consenso elettorale un disegno di legge che ha voluto e votato nel 2001! Tanta ipocrisia che poi autorizza a manifestare in modo inconsulto e senza conoscere il vero dettame della proposta legislativa. A questi ragazzi ricor-

di **GIACOMO SACCOMANNO**

do che per la "questione Meridionale" si dibatte da una vita e mai nessuno è riuscito a risolvere il problema ed il Sud negli anni ha sempre aumentato il divario con il Nord. Ora che si cerca di affrontare la difficile ed irrisolta situazione, voluta dalla sinistra nel 2001,



si formano barricate che non potranno che aumentare il disastro attuale.

La sinistra, che ha tanti deputati e senatori in Parlamento, deve utilizzarli per rettificare eventuali errori ed integrare al meglio la norma che ha voluto la stessa. Il resto è qualcosa di inconsulto.

E, comunque, dimostra la man-

canza di capacità politica e di dialogo corretto tra istituzioni. Inserire in un pseudo manifesto funesto le foto dei senatori e dei deputati, oltre che del presidente della Giunta Regionale, è un qualcosa di ignobile.

La Lega condanna tali atteggiamenti che sprigionano solo odio e si pone accanto a queste persone per bene che stanno lavorando per il bene del proprio territorio, che è stato distrutto proprio dall'incapacità della sinistra di amministrarlo in oltre 10 anni, nei quali sono stati nei governi che si sono succeduti nel tempo.

A Simona Loizzo, a Domenico Furgiuele, a Tilde Minasi, a Roberto Occhiuto, a Mario Occhiuto, a Wanda Ferro, a Fausto Orsomarso ed a tutti coloro che hanno sostenuto l'Autonomia Differenziata la piena solidarietà della Lega e una forte condanna per tali condotte inverosimili e che non appartengono ad una democrazia ed a un dialogo sereno e di spessore. ●

[Giacomo Saccomanno è commissario regionale della Lega]

MINASI (LEGA): MANIFESTI SUI MURI DI COSENZA AZIONE SCIOCCA E PERICOLOSA

La senatrice della Lega, Tilde Minasi, si è detta «indignata» per la comparsa, sui muri di Cosenza, dei manifesti che ritraggono la parlamentare e i colleghi che hanno votato per l'autonomia differenziata, definendola una «azione sciocca e pericolosa, rivendicata da un collettivo locale e giustificata come "satira politica"».

«Il dissenso va sempre manifestato – ha sottolineato – ma non in forme che possono incoraggiare la violenza, come in questo caso». «Chiederò che i manifesti vengano immediatamente rimossi, qualora non sia stato già fatto, e mi riservo di valutare anche altri tipi di azione».

«Forse pensando di essere ironi-

ci – ha proseguito – gli attivisti di questo collettivo hanno invece messo pubblicamente alla gogna me e chi ha votato sì al ddl Calderoli con metodi che purtroppo hanno un sapore amaro di non lontana memoria, di un periodo buio per il nostro Paese, così come ho visto

segue dalla pagina precedente

• MINASI

dire dal collega di Forza Italia, Mario Occhiuto».

«Esporre i nostri volti come se fossimo dei ricercati - ha detto ancora - responsabili di chissà quali crimini a cui dare la caccia, potrebbe avere conseguenze pesantissime, facendo leva sulla rabbia sociale, che qualcuno, magari incapace di controllare i propri impulsi, potrebbe sfogare commettendo atti di violenza nei confronti di uno di noi, presentato come il bersaglio da colpire. Anziché agire con queste modalità insensate, i ragazzi del collettivo avrebbero potuto manifestare il dissenso in modo diverso, perché se c'è un modo etico di fare politica, dev'esserci un modo altrettanto etico di esprimere il proprio disaccordo».

«Peraltro - ha aggiunto - dimostrano di essere caduti anche loro

nella trappola della disinformazione: l'autonomia differenziata - precisa la Senatrice - è stata innanzitutto voluta e introdotta dal centrosinistra nel 2001, con le modifiche al titolo V della Costituzione che ni oggi stiamo semplicemente attuando, e, in secondo luogo, non è obbligatoria, ma è una scelta di ciascuna Regione e un'opportunità che ciascuna Regione ha di sfruttare al meglio le proprie risorse e peculiarità».

«La Calabria - ha sottolineato Minasi - ha un potenziale che non ha nessun altro territorio, lo dico con convinzione e serenità, e, anziché aver paura e continuare a vivere sperando sempre negli aiuti dall'alto, dovrebbe iniziare a rimbocarsi le maniche per raccogliere la sfida, con la certezza di poterla vincere».

«Come in altre occasioni, dunque - ha concluso la senatrice - riba-



disco la mia disponibilità a incontrare chi non condivide questa visione, per confrontarci e approfondire ogni punto della riforma. Invito, quindi, anche questi giovani a sederci attorno a un tavolo per parlare dei loro dubbi e timori, senza usare strumenti che hanno l'unico risultato di fomentare odio e creare divisioni insanabili. Prima che sia troppo tardi». ●

A CESSANITI FIACCOLATA DI SOLIDARIETÀ PER MONS. ATILIO NOSTRO

Questo pomeriggio, a Cessaniti, alle 18, si terrà una fiaccolata di solidarietà per mons. Attilio Nostro, a cui è stato recapitato un bossolo per intimidirlo.

La faccolata, che partirà da Piazza Marconi, è organizzata dal Comitato Spontaneo di Cessaniti. Per Libera Vibo Valentia l'intimidazione è «un gesto gravissimo che va ad aggiungersi alla serie di intimidazioni ai danni di alcuni sacerdoti che operano nella piccola comunità di Cessaniti, centro travolto dall'inchiesta "Maestrale-Carthago". Un clima reso ancora più pesante con attacchi al commissario prefettizio ed alla presidente dell'associazione Crisalide e l'aggressione, di qualche settimana fa, alla dottoressa della guardia medica del posto».

«Colpire in modo così brutale e violento le istituzioni religiose e civili che, soprattutto nei piccoli centri, rappresentano

guide sicure e certe, vuol dire colpire direttamente ognuno e ognuna di noi e quindi l'intera comunità», ha

ribadito l'Associazione, sottolineando come «il nostro non vuole essere soltanto un atto di solidarietà ma soprattutto di corresponsabilità».

Quello di Cessaniti vuole essere «un momento per rinnovare e rafforzare la compattezza e l'unità della comunità - viene detto nella nota - e stringerci attorno ai religiosi e a quanti, in questi giorni, sono state vittime di questi vili gesti sconsiderati. Certi che le forze dell'ordine presto daranno un viso e un nome ai responsabili di tali atti, camminiamo insieme alla nostra Chiesa per liberare i nostri territori da ogni forma di vio-

lenza e oppressione». ●



L'ASS. CALABRESI IN EUROPA BRUXELLES APPROVA LA PROGRAMMAZIONE 23-24

L'Associazione Calabresi in Europa Bruxelles ha reso noto che, nel corso dell'Assemblea, svoltosi a Bruxelles, è stata approvata la programmazione 2024-2025 e l'avvio delle attività della sezione Young per i giovani studenti e laureati calabresi.

La riunione, presieduta dalla presidente Berenice Franca Vilardo, già v. Console di Bruxelles e Charleroi, ha visto la partecipazione dei membri del direttivo, dei soci iscritti e dei simpatizzanti della Calabria sempre più motivati e numerosi nell'offrire un contributo alla promozione della Calabria all'estero.

Dopo la relazione introduttiva della Presidente Vilardo e gli interventi del segretario tesoriere, dr. Carlo Maria Irlando, il coordinatore scientifico dell'Associazione prof. Peppino De Rose ha illustrato la nuova programmazione dell'associazione. L'Associazione, tra l'altro, continuerà ad essere ente ospitante del programma Erasmus dell'Università della Calabria, che ogni anno offre la possibilità a giovani calabresi di effettuare tirocini formativi in diversi settori, dalla progettazione europea al turismo ma anche attività di studio e ricerca per la stesura di tesi di Laurea.

L'assemblea ha anche deliberato su proposta della Presidente l'investitura come V. Presidente dell'attuale coordinatore scientifico dell'associazione prof. Peppino De Rose, ed ha dato il via alle attività preparatorie per l'avvio della sezione giovani affidando il ruolo di delegata alla dott.ssa Daria Malavenda, laureata dell'Università della Calabria ed in assoluto la prima tirocinante Erasmus dell'Associazione con il compito anche di coadiuvare il coordinatore

scientifico. L'associazione infatti rispondendo a varie sollecitazioni da parte dei giovani calabresi, in linea alla strategia dell'Ue per la gioventù, desidera che i giovani calabresi si impegnino ad esercitare il diritto alla cittadinanza europea, ad approfondire le tematiche sociali e culturali che possano contribuire allo sviluppo di nuove

vari settori economici e sociali, di dar vita ad una serie di attività attraverso le quali far conoscere la Calabria al resto d'Europa, diventando il riferimento dei calabresi a Bruxelles e nel Belgio.

L'Associazione promuove da anni la Calabria con eventi culturali, musicali, letterari, presentazione di giovani imprenditori, eventi in-



conoscenze e spirito europeista. L'Associazione infatti intende sostenere i giovani armonizzando le attività con una serie di eventi e incontri mirati. Alla riunione ha partecipato anche Benedetta Dentamaro, V. presidente del Comites Belgio insieme ad altri membri del direttivo.

L'Associazione "Calabresi in Europa Bruxelles" fondata nel 2006 e registrata presso il Consolato d'Italia a Bruxelles e nell'Albo della Regione Calabria, è oramai attiva da anni per il desiderio della collettività calabrese che vive e lavora a Bruxelles, tra cui diplomatici calabresi, funzionari europei, medici, professionisti ed operatori di

ternazionali nella capitale d'Europa in cui c'è la possibilità di interagire direttamente con tutti i Paesi europei e non solo. Un impegno che ha suscitato negli anni grande curiosità e interesse, che ha migliorato la reputazione della Calabria grazie ad una serie di eventi importanti organizzati dall'Associazione presso l'Istituto Italiano di Cultura e l'Istituto del Commercio Estero Ice Agenzia, inducendo anche persone non calabresi ad acquistare case ed appartamenti in Calabria e perfino ad andare a celebrare dei matrimoni e diversi buyers internazionali nell'istaurare rapporti commerciali con aziende calabresi. ●

TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE GERARDO E VIVIANA SACCO ILLUMINANO LA "MEDITERRANEA"

PH. ELIANA GODINO

di **ELIANA GODINO**

Nell'incantevole scenario dell'Aula Magna "Ludovico Quaroni", Plesso di Architettura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, il 29 febbraio si è dipinta una mattinata destinata a lasciare un'impronta profonda nell'animo di coloro che hanno avuto il privilegio di farne parte. L'evento, intitolato Gerardo Sacco Designer e organizzato con cura dalla professoressa Aurora Pisano insieme ai professori Francesco Armato e Nino Sulfaro, ha inaugurato il secondo semestre dei corsi triennali e magistrali in Design per le culture mediterranee dell'Ateneo reggino.

Sotto lo sguardo attento degli studenti e dei presenti, si sono delineate due figure straordinarie, simboli di passione per il proprio mestiere, di creatività inesauribile e di un legame familiare indisso-

lubile: il Maestro Gerardo Sacco e sua figlia, Viviana Sacco, amministratrice dell'Azienda Gerardo Sacco.

Siamo stati testimoni di un viaggio attraverso il passato, guidati dalla voce autorevole e ispirata del Maestro Sacco, che ha dipinto con maestria il percorso creativo intitolato Dalla Magna Grecia al terzo millennio. In ogni parola, nelle sfumature dei suoi racconti, c'era la testimonianza di una vita dedicata all'arte, alla ricerca della bellezza e alla valorizzazione delle radici profonde della nostra storia mediterranea. Nonostante le sfide e le difficoltà che hanno segnato il suo cammino, iniziato nella povertà, Gerardo Sacco è stato in grado di rialzarsi e trasformare la sua passione per l'arte in una vita

piena di successi e realizzazioni. Il suo percorso è stato un viaggio di rinascita, un'opera d'arte in sé, che ha dimostrato la straordinaria forza dell'animo umano nel superare gli ostacoli e perseguire i propri sogni.

Durante il suo intervento, il Maestro Sacco ha toccato le corde più profonde dell'anima, rivelando come il mondo arbëreshe abbia rappresentato per lui un'immensa fonte di ispirazione artistica. Attraverso le sue parole, abbiamo potuto percepire la sua profonda connessione con le radici culturali e storiche della Calabria, e come queste abbiano plasmato il suo spirito creativo e la sua visione del mondo. E poi c'era Viviana, una figura radiosa che ha portato con sé non solo l'esperienza ereditata



segue dalla pagina precedente

• GODINO

da suo padre, ma anche un'anima vibrante di determinazione e innovazione.

Nel suo intervento intitolato Capacità di innovare per coniugare abilità tecnologiche a tecniche artigianali, ha saputo incantare l'uditorio con la sua visione audace e il suo impegno a preservare l'eredità familiare, mentre abbracciava il futuro con fiducia e creatività.

Ma dietro il brillare dei riflettori e l'applauso caloroso, si celava un legame prezioso e profondo che ha reso questo evento ancora più straordinario: l'amore e il rispetto reciproco tra padre e figlia. In ogni gesto, in ogni sguardo scambiato tra di loro, si poteva percepire la complicità di una relazione che va al di là dei confini del tempo e dello spazio. Gerardo, con la saggezza degli anni e l'entusiasmo di un giovane, e Viviana, con la sua determinazione e la sua voglia di innovazione, si completano a vicenda, creando un equilibrio armonioso che permea l'intero ambiente circostante. Senza dimenticare gli altri due figli, Antonio e Andrea, i quali con il loro impegno e la dedizione svolgono

ruoli altrettanto vitali all'interno dell'azienda. Insieme, costituiscono una squadra coesa e appassionata, determinata a portare avanti il lavoro e il sacrificio compiuti dal loro padre Gerardo, con la stessa passione e dedizione che li ha contraddistinti fin dall'inizio.

Infine, nell'abbraccio caloroso dei docenti e degli studenti, si è potuto percepire un momento di vera gratitudine. Gerardo Sacco, amante della sua terra e dei suoi tesori, ha condiviso con umiltà e passione il suo straordinario percorso di vita e di arte. Senza ergersi a modello, ma piuttosto come custode di una ricchezza culturale senza tempo, ha trasportato gli animi presenti in un viaggio attraverso la bellezza senza confini. Le sue opere, come gemme scintillanti di creatività e dedizione, continueranno a risplendere nel cuore di coloro che hanno avuto la



PH ELIANA GODINO

fortuna di incrociare il loro cammino con quello di questo grande maestro. Con tale abbraccio, si è scritto un altro capitolo, carico di emozione e di profonda riconoscenza, che chiude idealmente il cerchio di questa straordinaria giornata all'Università Mediterranea di Reggio Calabria. ●



PH ELIANA GODINO

IL MONDO ARBËRESH CALABRESE PROTAGONISTA A TIRANA

Oggi, a Tirana, una delegazione di rappresentanza arbëreshë della Calabria, guidata in Albania dall'assessore alle Minoranze Linguistiche, Gianluca Gallo, e dal Commissario straordinario della Fondazione "Istituto Regionale per le Comunità Arbëreshe di Calabria", Ernesto Madeo, sarà protagonista dell'evento che celebra la nobile storia dell'eroe Giorgio Castriota Scanderbeg.

Ai due eventi - a cui sono stati invitati dal presidente della Repubblica, gen. Bajram Begaj - oltre ai rappresentanti regionali, parteciperanno per la prima volta anche i Prefetti di Catanzaro, Cosenza e Crotone, fortemente voluti dal Presidente Begaj, dopo aver apprezzato il loro prezioso contributo in occasione del primo viaggio di conoscenza tenutosi in Calabria lo scorso mese di ottobre nelle tre province in cui si registra, peraltro, il maggior numero di realtà arbëreshë d'Italia.

A loro si affiancheranno come autorità i Presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone e i sindaci (o loro delegati) delle comunità di Caraffa di Catanzaro (CZ), Carfizzi (KR), Falconara Albanese (CS), Firmo (CS), Lamezia Terme (CZ), Lungro (CS), Maida (CZ), Marcedusa (CZ), Pallagorio (KR), San Basile (CS), San Cosmo Albanese (CS), San Demetrio Corone (CS), San Nicola dell'Alto (KR) e Santa Sofia d'Epiro (CS).

«Conosce un'altra importante tappa il percorso di rafforzamento dei legami storici, culturali e istituzionali tra l'Albania, la Calabria e la sua comunità arbëreshë: l'in-

vito del Presidente Begaj ne rappresenta il simbolo evidente - ha dichiarato l'assessore alle Minoranze Linguistiche della Regione Calabria, on. Gianluca Gallo -. Esprimiamo gratitudine per questo nuovo passo, perché siamo convinti che esso possa rappresentare un'ulteriore opportunità da cogliere per rinsaldare le radici



di una relazione antica, mai dissoltasi nei secoli, nonostante varie difficoltà, e che tocca a noi tutti, adesso, irrobustire e rilanciare, perché giunga intatta alle giovani generazioni».

Grazie al coordinamento organizzativo e logistico della Fondazione Arbëreshe di Calabria, per come espressamente richiesto dal Presidente Begaj, sono state invitate a partecipare all'evento tutte le altre comunità residenti nelle varie regioni d'Italia.

All'appello inoltrato dal Commissario Madeo hanno risposto con entusiasmo i Sindaci e le comunità di Casalvecchio di Puglia (Puglia), Maschito (Basilicata), Montecilfo-

ne (Molise), Palazzo Adriano (Sicilia), Piana degli Albanesi (Sicilia) e Ururi (Molise), dimostrando con la loro presenza che, seppure insediati in diversi territori del Centro-Sud, esiste una forte voglia di condivisione e di senso di unità e corrispondenza tra le diverse realtà arbëreshe, pronte al dialogo e alla costruzione di un percorso

comune che rafforzi l'identità e la nobile storia del popolo arrivato circa 600 anni fa dal Paese delle Aquile.

«Con le sue attestazioni di fiducia e attenzione continuamente rivolti nei confronti della Fondazione - ha detto il Commissario straordinario Ernesto Madeo, alla guida dell'organismo regionale delle comunità arbëreshe - il presidente della Repubblica di Albania dimostra di essere un amico fraterno degli arbëreshe di Calabria e di tutte le comunità diffuse in regioni e luoghi

del mondo che vedono nel nostro sangue sparso la forza dell'unità e della condivisione di una storia e di una nobiltà di sentimenti fraterni».

«Un percorso di costruzione di relazioni e conoscenza reciproca - ha concluso - reso possibile dalla visione del Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e del lavoro di rinnovamento e rilancio dell'assessore Gianluca Gallo, con cui stiamo lavorando con sinergico entusiasmo e comune senso prospettico per il perseguimento dei fini statutari e istituzionali che la Fondazione ha la missione di perseguire». ●

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI PRESENTATO IL LIBRO DI ANTONELLO TORCHIA



Si è parlato tanto di Calabria ieri alla Camera dei Deputati in occasione del lancio ufficiale del libro del giornalista lamezzano Antonello Torchia sui I rapporti tra Cina e Francia dal 1949 alla fine del bipolarismo (Santelli Editore), saggio di politica internazionale che analizza i rapporti tra Cina e Francia, dalla nascita della Repubblica Popolare Cinese, avvenuta nel 1949, alla fine del bipolarismo.

Un saggio - ha spiegato l'on. Domenico Furgiuele, vice capo gruppo Lega Salvini Premier e Segretario della Commissione Trasporti e Telecomunicazioni - che chiama in causa prepotentemente l'Europa e il ruolo degli Stati Europei sullo scacchiere internazionale, e che in un'ottica generale di cooperazione e di collaborazione pacifica potrebbe produrre effetti positivi a cascata sull'economia del Sud del Paese, e quindi della Calabria.

Per il parlamentare della Lega - che ha di fatto tenuto a battesimo questo libro - solo un'Europa più forte e più radicata sui territori potrà assicurare al sud lo sviluppo necessario per la crescita futura e la storia dei rapporti diplomatici ed economici tra Francia e Cina sono per tutto il mondo moderno un esempio da ricordare, da conoscere e semmai da approfondire. Non a caso alla cerimonia che si è tenuta a Montecitorio, insieme ad una folta delegazione di politici ed analisti internazionali, c'era anche una delegazione ufficiale della Repubblica Popolare Cinese guidata da Huang Ruikai, Capo dell'Ufficio degli Affari Politici dell'ambasciata cinese in Italia.

A moderare il dibattito è stato il giornalista Pino Nano che in apertura del dibattito ha letto un messaggio ufficiale dello storico Saverio Di Bella, in passato anche Senatore della Repubblica, ed in

cui l'illustre accademico sottolinea come in questo saggio del giornalista Antonello Torchia ci siano «Storie importanti diverse, significative ed esemplari, e che costituiscono un patrimonio di esperienze e di valori per tutta l'umanità». Ma non a caso forse, il passaggio dal bipolarismo al multipolarismo è in questo libro oggetto di analisi attraverso un'intervista che l'Autore realizza allo stesso storico Saverio Di Bella con «Cina e Francia destinate a ricoprire, nel nuovo assetto mondiale, un ruolo significativo nel panorama politico internazionale».

La cerimonia si è conclusa con un appello corale dei presenti contro ogni forma di violenza, contro ogni manifestazione di guerra, in favore invece della pace «come scelta strategica - sottolinea il prof. Saverio Di Bella - di tutti coloro i quali hanno il compito di governare i vari Paesi del mondo». ●

ALL'UNICAL AL VIA LA STAGIONE TRA CULTURA TEATRALE E CINEMATOGRAFICA



L'Università della Calabria si prepara ad offrire alla comunità universitaria e al pubblico cosentino e non solo una stagione culturale di assoluto prestigio, con un ricchissimo programma di spettacoli dal grande respiro artistico che avrà la durata dell'intero anno.

Il cartellone Meridiano Sud, così stato battezzato andrà in scena al Teatro Auditorium dell'Unical, predisposto dal Comitato tecnico scientifico, presieduto dal prof. Francesco Raniolo, e dal responsabile artistico organizzativo Fabio Vincenzi. Fanno parte, inoltre, del Comitato i professori: Bruno Roberti, Roberto Gaudio e Daniele Vianello. Si tratta di 20 spettacoli che spaziano dalla prosa alla musica classica fino al grande jazz, e di una rassegna cinematografica con omaggi a Fellini, De Filippo, Garrone, ma anche con la proiezione di film che hanno preconizzato l'avvenire del cinema,

di **FRANCO BARTUCCI**

immaginando già quelli che sono gli scenari dell'intelligenza artificiale.

Una stagione che il Rettore, Nicola Leone, ha inteso presentare in una conferenza stampa, che ha registrato pure la presenza della Pro Rettrice, con delega al Centro Residenziale, prof.ssa Patrizia Piro, la quale, come ha evidenziato lo stesso Rettore, il Centro Residenziale è già al lavoro per predisporre il suo manifesto Festa UniCal 2024.

Il rettore Nicola Leone, circondato dal Comitato Tecnico, con la moderazione di Fabio Vincenzi, in conferenza stampa, ha sottolineato come la stagione, nata per la comunità accademica, sia stata pensata per offrire spettacoli di pregio a tutto il pubblico del territorio.

«Invitiamo tutti a scoprire o riscoprire i nostri spazi culturali - ha dichiarato Leone - dei quali il bel-

lissimo teatro Tau rappresenta la punta di diamante. Abbiamo deciso di investire molto in questo settore, poiché siamo consapevoli dell'importanza della cultura come strumento di crescita personale e di arricchimento sociale, che è poi lo spirito con cui è nato e continua ad essere animato il nostro Campus. Uno spazio che va oltre la didattica e la ricerca accademica, ma è anche un luogo di incontro, intrattenimento, confronto e scoperta. Ogni spettacolo offrirà uno sguardo privilegiato sui temi del nostro tempo, permettendoci di riflettere ed emozionarci».

Ma poi ha detto altre cose molto importanti che vogliamo riportare in questo servizio in quanto, inconsapevolmente forse, ci riportano alle radici istitutive dell'Unical, quando il Rettore Andreatta in persona vedeva nei teatri e sale cinematografiche, come nello sport,

segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

le fonti del successo della stessa Università e del rapporto con il territorio.

Il pensiero del Rettore

Nicola Leone

«È per me un onore promuovere – ha detto e riportato nella sua dichiarazione ufficiale consegnata agli organi d'informazione – il rilancio delle attività culturali all'interno del nostro Campus, presen-

e cinema. Molti degli artisti che si esibiranno sul palco del Tau terranno, inoltre, delle masterclass il giorno prima degli spettacoli, un'opportunità unica di incontrare e colloquiare direttamente con i migliori professionisti del settore. D'altronde è una delle missioni principali della nostra università quella di determinare un impatto culturale sulla società, aprendosi al territorio non solo per ciò che concerne le attività scientifiche o tecnologiche, ma soprattutto per

li, di cui il bellissimo teatro Tau rappresenta la punta di diamante. In questo luogo magico, abbiamo preparato una serie di titoli in cartellone, proposti da importanti compagnie e interpreti del teatro italiano, ma anche tanta ottima musica, dalla classica al jazz, e una ricca rassegna cinematografica».

«Ogni spettacolo offrirà uno sguardo privilegiato sui temi del nostro tempo – ha concluso – permettendoci di riflettere, emozionarci e crescere insieme. Ringrazio, pertanto, il Comitato tecnico-scientifico e tutto lo staff dell'Unical che hanno curato attentamente questa stagione, sapientemente modulata per soddisfare pubblici eterogenei, dai cultori del teatro classico agli appassionati di nuove forme espressive».

Ad integrazione delle parole e pensieri espressi dal Rettore sopra riportati è il caso di dire e sottolineare una dichiarazione importante rilasciata dal prof. Daniele Vianello nell'ambito della conferenza stampa a proposito del patrimonio strutturale della nostra Università. «Sono stato in giro per le Università italiane e nessuna di queste ha spazi teatrali, anfiteatri e sale cinematografiche come l'Università della Calabria. Un patrimonio da tutelare e valorizzare in ogni direzione per renderla sempre più attraente ed aperta al territorio».

Va detto che l'Unical ospiterà nella rassegna alcune tra le più importanti personalità della scena nazionale e internazionale, tra le quali Eugenio Barba e l'Odin, Alessio Bergamo, Mimmo Borrelli e Roberto Saviano, Elena Bucci e Marco Sgroso, Ascanio Celestini, Emma Dante, Davide Enia, Lino Musella, Saverio La Ruina, Toni Servillo. Molti degli artisti che si esibiranno sul palco del Tau, su richiesta dell'ateneo, hanno dato la disponibilità a tenere delle masterclass, aperte agli studenti e agli appassionati, il giorno prima della rappresentazione. ●



tando un'offerta culturale che si preannuncia di assoluto prestigio. Il cartellone 2024 dell'Unical, infatti, sarà particolarmente ricco e affronterà diverse tematiche di rilevanza sociale, tra cui l'identità individuale e il ruolo all'interno della società, le aspirazioni e i sogni, affidandosi alla ricchezza di linguaggio e di espressione di artisti provenienti da contesti molto diversi».

«Desidero sottolineare che questa stagione nasce principalmente per gli studenti – ha detto ancora il Rettore – creando un ponte tra l'ambiente accademico e il mondo del teatro ma è aperta a tutti gli appassionati di prosa, musica

quelle educative».

«In questa accezione, i teatri ed i cinema – ha proseguito – rappresentano la porta d'ingresso del Campus nel panorama del contesto urbano e territoriale. Ecco perché abbiamo deciso di investire molto in questo settore, consapevoli dell'importanza della cultura come strumento di crescita personale e di arricchimento sociale, che è poi lo spirito con cui è nato e continua ad essere animato il nostro Campus. Uno spazio che va oltre la didattica e la ricerca

accademica, ma è anche un luogo di incontro, intrattenimento, confronto e scoperta. Invito, quindi, calorosamente tutti a scoprire o riscoprire i nostri spazi cultura-



AL POLITEAMA DI CATANZARO

"SHREK IL MUSICAL"

In scena questa sera, al Teatro Politeama di Catanzaro, alle 21, Shrek - Il Musical TYA, una produzione firmata da AncheCinema, con la regia di Graziano Galatone.

Lo spettacolo rientra nell'ambito della rassegna "Musica&Cinema" promossa dal Teatro Politeama di Catanzaro. Riadattamento dell'omonimo film DreamWorks del 2001, vincitore del Premio Oscar come Miglior Film di Animazione, a sua volta basato sul libro illustrato di William Steig, la versione musical

di "Shrek" ha debuttato, nella sua produzione originale, a Broadway nel 2008 per poi andare in scena nei teatri di tutto il mondo. Lo

Show vanta il libretto di David Lindsay-Abaire (Premio Pulitzer 2007 per il Teatro) e le musiche di Jeanine Tesori (vincitrice del Tony Award - il premio Oscar del teatro musicale - per "Fun Home").

La produzione tutta made in Italy annovera la collaborazione di alcune rinomate eccellenze del panorama artistico:

a curare le coreografie è Debora Boccuni, performer già capo balletto del Teatro Sistina di Roma, il riallestimento porta la firma di Mirko Guglielmi, mentre sul palco svetta Michele Savoia - versatile attore pugliese vincitore del David di Donatello dello Spettatore assieme ai MeControTe per Il mistero della scuola incantata - nei panni del protagonista di questa favola contemporanea.

Uno spettacolo che attirerà la curiosità soprattutto del pubblico più giovane, grazie alle scenografie fisiche e digitali che ricreano le diverse ambientazioni del mondo di Shrek, agli effetti speciali olografici e alla celebre Dragona della lunghezza di 7 metri (la più grande al mondo mai realizzata per Shrek - Il Musical) creata da Marino Scenografie. ●



A COSENZA LA MOSTRA

"CUORE E ACCIAIO"

S'inaugura oggi, a Cosenza, nelle sale espositive dell'ex Mam, la mostra "Cuore e acciaio. Lo straordinario universo dei cartoni animati", ideata e prodotta dall'Associazione N.9 e a cura di Alessandro Mario Toscano e Marco Toscano con la consulenza scientifica di Alessandro Cavazza e Marco Salerno.

L'esposizione, visitabile fino al 10 marzo, è composta da oltre 150 tra rodovetri (cels) d'animazione, disegni e schizzi preparatori, molti dei quali verranno esposti per la prima volta al pubblico, appartenenti ad importanti collezioni pri-

vate. Da Astroboy a Capitan Harlock, da Ufo Robot a Mazinga, da Lupin a Candy Candy, da Heidi a Dragon Ball, da Holly e Benji a He-Man, da Occhi di gatto a Rocky Joe, da Lady Oscar a l'Uomo Tigre.

La mostra sarà un viaggio esperienziale, visivo e sensoriale nel mondo dell'animazione, accompagnati da manga heroes, robot, mostri, lottatori mitologici, atleti e sportivi, donne guerriere, eroi ed eroine. Un'occasione unica per esplorare da vicino l'universo dell'animation art e dei cels d'animazione, ormai ritenuti vere e proprie opere d'arte, le fasi di cre-

azione dei fotogrammi animati, la minuziosità di disegni e sfondi, personaggi e le tecniche di sperimentazioni sul colore. ●

